

del costo del denaro, il Direttore Generale ravvisa l'opportunità di proporre all'On. Consiglio di aumentare detto saggio d'interesse dal 6% al 6,50%, sempre comprensivo di ogni onere fiscale; tale aumento dovrebbe per analogia, essere esteso al tasso di sconto da applicarsi alle liquidazioni anticipate, tasso che verrebbe portato dall'attuale misura del 5,50% al 6%.

Si innanzi tutto fermare l'attuale aliquota dello 0,50% degli interessi applicati ai prestiti che fossero rimborsati entro un triennio dalla concessione, con le norme fissate nella sopracitata deliberazione del 26 settembre 1935-XIII, come pure il tasso di favore del 5%, netto per l'Istituto, vigente per i prestiti destinati al pagamento di quietanze di premio arretrate.

Tenuto conto delle speciali circostanze che ne determinarono la concessione, il Direttore Generale fa presente che dovranno essere mantenute ferme le speciali condizioni ora applicate ai prestiti sulle seguenti forme:

- 1° forma della collettiva "Istituto Centrale di Statistica" (5% lordo);
- 2° forma della collettiva "Consorzio Autonomo del Porto di Genova" (questo punto in meno